

Il pianista Taverna direttore artistico del Festival musicale

►Avrà il compito di rilanciare l'attività della Santa Cecilia PORTOGRUARO

«Il 2021 sarà l'anno della rinascita e vorremmo che anche il Festival di musica possa rappresentare un evento collettivo che consenta a tutti di guardare con positività al futuro». Così Alessandro Taverna, neo direttore artistico del Festival di musica della Fondazione Santa Cecilia, che ieri, nella Sala Russolo del Municipio ha firmato il contratto annuale per la direzione artistica della 39. edizione della kermesse internazionale. Alla firma erano presenti il sindaco Florio Favero e il presidente dell'ente musicale, Giancarlo Pegoraro, assieme alla vice Claudia Flaborea e ai componenti del Cda, Cristina Demo e Paolo Polo.

Taverna, 37 anni, si è formato proprio alla scuola della Fondazione portogruarese, ha completato la sua formazione artistica all'Accademia Pianistica di Imola, conseguendo poi il diploma all'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma e continuando il perfezionamento alla Lake Como Piano Academy e alla Hochschule für Musik, Theater und Medien di Hannover. Ha suonato in tutto il mondo, insegna pianoforte al conservatorio Tartini di Trieste ed è titolare della cattedra di perfezionamento pianistico alla Fondazione di Portogruaro. «Voglio esprimere poche parole, a parlare saranno i fatti. Cercherò di onorare la fiducia che mi è stata data e di portare avanti un impegno prestigioso che però si inserisce in un momento mol-

to particolare e difficile. Il direttore artistico - ha aggiunto - non è un eroe, ma un primus inter pares. Ho la fortuna di non dover iniziare dal nulla. Cercherò di portare avanti un percorso nuovo che però si ispirerà alle grandi cose fatte in passato. Siamo al lavoro sulla parte dei contenuti: pensiamo di onorare, con una giornata in programma il 29 agosto, i 1600 anni di Venezia, a cui Portogruaro è strettamente legata. Daremo spazio a compositori quali Igor Stravinskij, di cui quest'anno ricorrono i 50 anni dalla morte, e ad altri compositori legati alla città lagunare. Mi piacerebbe che la gente riconoscesse il Festival come un suo evento, da difendere e diffondere. Da parte mia ci sarà massimo impegno per realizzare qualcosa di nuovo e ambizioso».

Il sindaco Favero ha sottolineato la volontà del Comune di lavorare per sostenere la Fondazione, non solo con i contributi ordinari (Ogni anno con 150mila euro, 100mila quelli erogati dall'altro socio, la Città metropolitana di Venezia) ma anche attraverso nuove convenzioni con i Comuni del territorio, nuovi sponsor, la collaborazione con la scuola di musica Monteverdi di Musile di Piave e un dialogo con gli enti superiori. Soddisfazione è stata espressa dal presidente Pegoraro, che ha ricordato come la Fondazione sia nata nel 1838, con il nome di Istituto Filarmonico. «In tutti questi anni - ha detto - la Santa Cecilia ha creato un substrato di impegno pubblico e privato che la rende un vanto per questa città e per tutto il territorio».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRETTORE ARTISTICO Il pianista Alessandro Taverna

1693 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

